**PROTOCOLLO INCLUSIONE ALUNNI STRANIERI**

Il Documento “Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012” conferma la scelta dell’educazione interculturale, sostenendo quanto già espresso nelle “Linee Guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri” con le C.M. n. 24 01/03/2006 e C.M. n. 4233 19/02/2014.

**CONTESTO**

Torremaggiore vede sempre più crescere la presenza di stranieri, infatti dagli ultimi dati raccolti dal Comune il 5,1% della popolazione residente è costituita da immigrati, che provengono dalla Romania ( 46,6%), Albania (16%), Marocco (13%) e il restante dalla Slovacchia, Cina, Turchia e Bulgaria, e poiché il Comune è poco sensibile ad offrire luoghi di svago e contesti di confronto, spetta alla scuola farsi carico delle problematiche legate anche a situazioni di disagio.

Gli alunni stranieri si trovano a confrontarsi con una realtà scolastica per molti aspetti diversa da quella di origine e l’acquisizione della lingua è lo strumento fondamentale nel processo di comunicazione e

di integrazione.

A tal riguardo la nostra scuola, nonostante preveda la presenza di una figura strumentale come punto di riferimento per le famiglie e gli alunni stranieri, e non potendo usufruire di un mediatore interculturale per la gestione delle varie etnie, predispone un Protocollo di “Accoglienza e alfabetizzazione” al fine di coinvolgere l’intera comunità scolastica nella gestione delle “nuove emergenze educative”, nel consolidamento del processo di integrazione linguistico-culturale e nell’attivazione delle opportune strategie operative.

**FINALITA’**

Il Protocollo intende:

- realizzare al meglio il processo insegnamento-apprendimento rendendo lo studente realmente protagonista del proprio progetto di vita

- facilitare l’apprendimento della seconda lingua per comunicare in modo efficace in

situazioni e in contesti quotidiani anche differenti

- favorire la socializzazione, la collaborazione, l’aiuto e il rispetto reciproco e quindi

la costruzione di significativi rapporti di conoscenza e amicizia

**ANALISI DEI BISOGNI**

I docenti all’inizio di anno scolastico individuano il bisogno educativo nelle classi attraverso momenti di accoglienza, compilando una scheda predisposta per la rilevazione.

Ogni Consiglio di classe, tenuto conto anche dei livelli di competenza linguistica verificati attraverso le prove disciplinari, prevede momenti di lavoro differenziati per gruppi di livello.

**PROGETTAZIONE**

Le attività curricolari sono supportate da laboratori/ambienti di apprendimento con differenti modalità attuative (flessibilità oraria) a cura dei docenti appartenenti all’Organico di potenziamento e non:

1. **Laboratorio “Prima alfabetizzazione”** - pronto intervento linguistico per soddisfare il bisogno primario di comunicare con compagni ed insegnanti - fase dell’ apprendimento dell’italiano orale, della lingua da usare nella vita quotidiana per esprimere bisogni e richieste, per capire ordini e indicazioni
2. **Laboratorio “La Lingua per narrare”** - modalità operativa per esprimere stati d’animo, riferire esperienze personali, raccontare storie, desideri, progetti
3. **Laboratorio “La Lingua per conoscere”** - costruzione dei saperi - percorso per la comprensione dei testi di studio, attraverso le fasi successive della semplificazione/comprensione/appropriazione/de contestualizzazione

I percorsi come sopra delineati sono strutturati in accordo con gli insegnanti di classe ed

adattabili “in itinere” in base alle esigenze dei singoli alunni e ai bisogni via via emergenti; si identificano come spazi per l’utilizzo delle nuove tecnologie e come sfondo per la “progettazione partecipata”

Il coinvolgimento delle famiglie rappresenta il “trade union” tra lo studente e la comunità scolastica.